

IMOLA. ADDETTI IN NERO IN AZIENDA AGRICOLA, PER TITOLARE MULTA E DENUNCIA



Imola, 7 mag. - Impiegava in nero nella sua azienda agricola dei lavoratori pachistani, violando anche l'obbligo di formazione e informazione e quello di effettuare le visite mediche. Per questo, fanno sapere i Carabinieri, i militari del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro) di Bologna e della Compagnia di Imola hanno sanzionato il titolare dell'azienda con la maxi multa per lavoro nero, pari a 4.860 euro per lavoratore- irrogando complessivamente sanzioni per oltre 25.000 euro- e lo hanno denunciato alla Procura di Bologna. Nel dettaglio, nel corso dell'ispezione all'azienda, che ha sede nel Comune di Imola, "sono stati individuati sette lavoratori pachistani, due dei quali sono risultati irregolari sul territorio nazionale", in quanto "privi di validi permessi di soggiorno per il lavoro e adibiti a lavoro nero, quindi senza contratto, tutela previdenziale e tutela assicurativa". Da qui la 'maxi sanzione' per lavoro nero e la denuncia alla Procura "per l'inosservanza della normativa in materia di impiego di cittadini extra Ue privi di permesso di soggiorno, che prevede pene fino a tre anni di reclusione e la multa di 5.000 euro per ogni lavoratore irregolare impiegato". Il titolare è stato, inoltre, deferito all'Autorità giudiziaria bolognese "per le carenze e le omissioni riguardanti le disposizioni in materia di prevenzione, in particolare per la mancata formazione ed informazione dei lavoratori stranieri e la mancata effettuazione delle visite mediche obbligatorie di idoneità preventiva alla specifica mansione di operaio agricolo". **(Dire)**